

Gli Istituti di Credito non possono rifiutare le proroghe, ma creano tali e tante difficoltà per la concessione di nuovi finanziamenti che tante aziende vi rinunciano, diventando vittime di una speculazione senza limiti da parte dei fornitori di mezzi tecnici per la produzione o, peggio, cedendo i prodotti agli intermediari a condizioni pessime.

Il risultato è che le aziende non investono più, sono ferme a tentare di salvare impianti e strutture con criteri di conduzione spartani: pochi concimi, poche lavorazioni e tante speranze in una buona annata.

Operare con l'assistenza al credito in questa situazione è stato veramente impegnativo.

L'Ente ha consentito con la propria fidejussione l'erogazione di prestiti di esercizio a favore di cooperative per un importo di 3.760 milioni di lire.

L'esposizione fidejussoria riferita a tali operazioni è stata di £. 1.126 milioni, mentre il Fondo Rischi impegnato per tali operazioni ammonta a £.168.910.300.

Assistenza tecnica alle cooperative di trasformazione e conservazione volta alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari

Tale tipo di assistenza si colloca nel più ampio quadro della valorizzazione globale della produzione e si esplica soprattutto mediante interventi consulenziali nei confronti delle cooperative di trasformazione.

Nel settore lattiero-caseario operano dodici tecnici, esperti nella materia, che assistono la quasi totalità delle latterie sociali esistenti ed

operanti in Sardegna.

Tale attività è finalizzata al processo della trasformazione del latte, partendo dalla fase della raccolta (ricerca dell'indice di freschezza e dell'eventuale grado di adulterazione), fino alla fase della caseificazione, studiando le più idonee tecnologie, sia per l'impiego di fermenti, sia per le modalità di lavorazione, impostate alla standardizzazione della produzione e al contenimento dell'impiego di mano d'opera, sia, infine, al momento della salagione e della maturazione e conservazione del formaggio, individuando ed applicando le più moderne tecnologie.

Tale consulenza è stata inoltre estesa al Consorzio Latterie Sociali Sardegna, al Consorzio per la Tutela del Pecorino romano e al Consorzio di Tutela del "Fiore Sardo". A favore del primo è stato predisposto il controllo della produzione, presso i vari caseifici, in occasione degli ammassi regionali. Per il "Fiore" è stato studiato un piano per pervenire alla determinazione di standards produttivi, finalizzati ad una maggiore omogeneità del prodotto.

Nel settore del latte vaccino l'assistenza tecnica è rivolta soprattutto nei confronti della Cooperativa COAPLA di Sassari-Alghero, e del Caseificio Sociale LACESA di Bortigali. Quest'ultima cooperativa, oltre al latte ovino, raccoglie infatti e trasforma anche ragguardevoli quantitativi di latte vaccino.

Nel settore enologico l'assistenza dell'Ente ha riguardato soprattutto i miglioramenti delle produzioni, con interventi che, partendo dalla conduzione dei vigneti (attività coordinata ed armonizzata con l'Assistenza Tecnica), si esplica, poi, all'interno delle cantine sociali, attraverso l'indicazione delle tecnologie più adatte alla realizzazione di vini di buona qualità, comunque idonei

per il mercato, in continua trasformazione.

La crisi che infatti investe oggi il settore vitivinicolo, pur inquadrata in una più ampia problematica di livello nazionale, per la Sardegna può sicuramente trovare sbocchi positivi nella ricerca della qualità di prodotto che, abbandonando le caratteristiche di tipicità, esalti le risorse qualitative dell'uva, attraverso moderne tecnologie di lavorazione.

Tale assistenza è stata particolarmente offerta alle cantine sociali di Castiadas, S. Margherita di Pula, e di Flussio.

E' stata poi proseguita l'azione di affiancamento, sia dal punto di vista organizzativo che tecnico, alla costituzione del Consorzio regionale del vino Cannonau.

Nel settore ortofrutticolo l'attività si va estendendo in relazione alla vitalizzazione di alcune cooperative. Sono così proseguiti i rapporti con la Centrale ortofrutticola di Sassari, in ordine ai programmi produttivi, stilati in base ad accordi commerciali con alcuni operatori del settore, e con il COREOR per la produzione orticola, destinata alla surgelazione.

Con le Centrali ortofrutticole di Tortolì, di Villacidro, di S. Sperate, di Muravera sono in essere rapporti di consulenza, specie per le operazioni di sala (conferimenti), lavorazioni e predisposizioni del prodotto per la vendita.

Alle cooperative di primo grado, numerosissime nel settore, la consulenza si attua, in armonia con il settore dell'assistenza tecnica agricola, nelle varie fasi programmatiche, produttive, di raccolta ed esitazione del prodotto.

A titolo di esempio si ricordano le cooperative di

Valledoria, di Samassi, di S.Sperate, di Sestu, ecc.

Le azioni per la valorizzazione delle produzioni si sono principalmente orientate su due filoni fondamentali:

- introduzione di nuovi processi di lavorazione all'interno delle centrali ortofrutticole;
- indirizzi delle produzioni nei confronti dei mercati più ricettivi.

L'attività di cui al primo punto è stata particolarmente esplicata durante numerose visite alle singole cooperative e si è differentemente orientata in relazione alle produzioni peculiari di ciascuna di esse. Così per la produzione carciofi-cola è stato elaborato un programma (d'intesa con l'A.T.A. dell'Ente) e che ha previsto la messa a punto di linee di lavorazione, di nuovi tipi di imballaggio e di nuovi sistemi di trasporto. A tale programma sono state interessate due cooperative: la Cooperativa ortofrutticola di Valledoria e la cooperativa UPO di Serramanna, cui sono state assegnate in comodato due macchine confezionatrici in vassoi di polistirolo chiusi con film plastico.

La scarsità di prodotto ha impedito la piena messa in funzione di dette macchine. Sono stati però fatti numerosi sondaggi di mercato delle cui indicazioni sarà tenuto conto nella campagna carciofi 1991.

Analogo programma è stato ipotizzato circa il pomodoro da mensa, ottenuto in serra con nuove tecnologie di coltivazione, fra cui la lotta biologica integrata. Anche per questo prodotto, che acquista oggi elevato valore, sono previste nuove metodologie di lavorazione e confezionamento in imballi che ne valorizzano al massimo le caratteristiche intrinseche. Anche tale programma sarà rea-

lizzato, con la partecipazione dell'Ente, nel corso del 1991.

Inoltre, nel settore delle colture protette, l'intervento è particolarmente rivolto a svariate cooperative fra le quali, ad esempio, ricordiamo la Cooperativa Orto Sulcis, e la Cooperativa Agrifoglio.

La consulenza dell'Ente è anche in questo caso importante e globale interessando tutto il processo produttivo, fino al collocamento sui mercati.

Notevole infine è stato l'impegno di assistenza tecnico-specialistica nei confronti del COREOR, nel quadro delle attività già intraprese da tempo (impianto di spremitura di agrumi di Villacidro) e di quelle di recente avviamento (impianto di surgelazione di Oristano).

Purtroppo gli sforzi profusi dall'Ente, sia nel campo della produzione agricola, che in quello organizzativo, non hanno ancora condotto a risultati soddisfacenti. L'attività di surgelazione, soprattutto, richiede una notevole preparazione nel settore agrario, in quello tecnologico industriale e, inoltre, ingenti capitali da investire a lungo periodo.

Sarà quindi necessario un intervento veramente definitivo da parte della Regione (anche teso a risanare le passività pregresse) che non può rischiare insuccessi in un settore come questo, tanto importante per la Sardegna.

Assistenza alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari

- L'attività del comparto dell'assistenza alla commercializzazione si è concretizzata in diverse azioni di carattere promozionale (a favore della

produzione agro-alimentare), tendente al consolidamento ed alla creazione di immagini dei prodotti sardi più rappresentativi; alla presentazione degli stessi in occasione di manifestazioni fieristiche di prestigio tendenti a favorire l'incontro tra domanda ed offerta, ad acquisire utili informazioni sul consumatore e sugli operatori, da trasferire poi al settore produttivo, per l'individuazione di nuove strategie commerciali.

In concreto sono state svolte le seguenti azioni:

Manifestazioni fieristiche e promozionali

- Eurodrink & Food - Roma 1/6.2.1990
- Firenze a Tavola - Firenze 16/21.3.1990
- Fiera Internazionale della Sardegna - Cagliari 27.4/8.5.1990
- Mondiali di calcio - Sardegna 90 - Cagliari 8/21.6.1990
- Mostra regionale del pecorino sardo - Meana Sardo 22/24.6.1990
- Trofeo internazionale "Guido Sieni" - Sassari 26/27.5.1990
- La Sardegna saluta il Trentino, 11/16.9.1990

Campagne promozionali

Nel corso del 1990 è stato realizzato, in collaborazione con la DESPAR-AMONN del Trentino Alto Adige e del Veneto, un piano operativo per la vendita dei prodotti agro-alimentari sardi, che ha interessato 21 supermercati di questa importante "catena".

Con l'obiettivo di favorire un reale inserimento del prodotto sardo su questi mercati, in tutti i punti vendita principali della Despar, è stata realizzata una settimana promozionale della Sardegna, nel corso della quale ha trovato spazio un ampio ventaglio di attività di "merchandising" ul-

teriormente arricchite da elementi di folclore isolano, che hanno creato un'atmosfera di forte impatto favorevole al "made in Sardinia".

Tale attività oltre ad avere consentito una prima capillare distribuzione del prodotto, tramite la DESPAR, e con una connotazione di grande prestigio per l'offerta, ha anche indotto vendite per quasi 400 milioni.

A seguito di questa prima positiva esperienza, per il 1991, sempre con la DESPAR, sarà realizzata una seconda campagna promozionale che dovrebbe consentire ai produttori interessati un fatturato di circa un miliardo di lire.

A tutte queste manifestazioni hanno aderito, inviando prodotti per l'esposizione e per gli assaggi:

- n. 25 Cantine sociali
- il Consorzio dei vini DOC della Sardegna
- n. 5 Latterie sociali
- il Consorzio Latterie sociali Sardegna
- il Consorzio per la tutela del formaggio "Pecorino Romano"
- il Consorzio per la tutela del formaggio "Fiore Sardo"
- n. 2 Oleifici cooperativi
- " 7 Ditte private del settore alimentare

Inoltre, per la riuscita delle manifestazioni, preziosa si è dimostrata la collaborazione dell'ESIT (Ente Sardo Industrie Turistiche), dell'ISOLA (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro e Artigianato), della Cera Sarda, della Ceramica della Costa e dell'Artigianato Sardo di Pula.

E' proseguita la campagna per la diffusione del consumo del latte vaccino e i suoi derivati nelle scuole che è stata curata, a livello regionale, dall'Ufficio di Oristano.

L'iniziativa è finanziata dalla CEE, attraverso l'elargizione di un congruo contributo per i prodotti lattiero-caseari distribuiti nelle scuole.

Nel settore dell'agrumicoltura, in collegamento con l'ATA, è stata studiata e realizzata una seconda campagna pubblicitaria sugli aranci sardi.

Sono stati trasmessi sulle emittenze locali "spots" e, contemporaneamente, sono stati immessi sul mercato prodotti selezionati, e cercati, riportanti uno speciale bollino "Agrumi di Sardegna".

Le cooperative interessate a questa iniziativa, sono state le Centrali Agrumicole di Muravera e di Villacidro, le Centrali Ortofrutticole di Tortolì e S.Sperate.

Assistenza amministrativo-aziendale

L'attività di assistenza amministrativo-aziendale dell'esercizio 1990 è proseguita, attraverso le sedi territoriali, con l'integrazione e la consulenza dei funzionari della sede centrale, secondo criteri e metodologie ormai consolidate in molti anni di attività in questo settore.

La continua evoluzione della normativa nelle varie discipline professionali (diritto societario, diritto tributario, diritto del lavoro, ecc.) ha comportato per gli addetti ai lavori verifiche e incontri molto frequenti, sia presso le sedi territoriali che presso la sede regionale al fine di fornire ai responsabili amministrativi delle varie società agricole assistite (cooperative e non), univoche interpretazioni.

In sintesi gli interventi effettuati durante tutto il 1990 si sono essenzialmente basati sui seguenti presupposti:

- approfondimenti di tutta la normativa sia tributaria che societaria e di disciplina del lavoro che investe la totale sfera di attività delle società agricole;
- continua informazione e affiancamento del personale degli organismi assistiti per una pronta e puntuale crescita professionale dello stesso;
- assistenza alle società giovanili ex L.28, per l'impostazione di contabilità a prevalente rilevazione manuale e per l'elaborazione di situazioni patrimoniali-economiche e stesura di relazioni tecniche, richieste dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- svolgimento di n. 2 seminari specialistici di aggiornamento professionale sui temi relativi a problematiche tributarie e di disciplina del lavoro, con docenti qualificati della scuola d'impresa IPSOA, cui hanno partecipato molti addetti amministrativi delle varie cooperative assistite e funzionari ERSAT.

Al fine di poter mantenere un elevato grado di specializzazione a livello di responsabili delle varie discipline professionali della sede regionale, alcuni funzionari dell'Ente hanno partecipato anche a seminari e corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola d'impresa IPSOA, per l'approfondimento e l'aggiornamento di problematiche particolarmente complesse e riguardanti le società agricole assistite dall'ERSAT.

Formazione professionale

In collaborazione con diversi settori del Servizio Assistenza Tecnica e con alcune sedi territoriali, è stato approntato un programma di interventi informativi, in ordine alle richieste pervenute all'ERSAT. In tal modo si è potuta riscontrare l'en-

tità della domanda formativa emergente nei vari territori di intervento dell'Ente, soprattutto nel quadro dell'attuazione della L.R. 28/84.

In particolare sono state svolte e predisposte le sotto elencate attività didattiche:

- corso di formazione e di aggiornamento per cooperatori nel settore agrituristico, nella zona di Laconi - partecipanti n. 15 - durata 8 settimane, dal 19 marzo al 25 maggio 1990, con visite di studio guidate in Trentino Alto Adige;
- stages per allevatori di selvaggina ad uso alimentare, in Umbria e Toscana. Partecipanti n. 10. durata 5 giorni dal 4 al 10.11.1990;
- corso di formazione professionale e di aggiornamento per allevatori caprini ed ovini - Gonnosfanadiga-Guspini. Partecipanti n. 20, durata 26 giorni, dal 19 giugno al 12 ottobre (svolto in due moduli) ed 8 giorni di stages in Corsica e Francia, da svolgere nel prossimo anno.

Assistenza rivolta a Cooperative o Società costituite in base a leggi specifiche.

A tutte le organizzazioni cooperative, sorte più in base a leggi specifiche, che per aggregazione spontanea, viene assicurata, dall'Ente, un'analogha assistenza e consulenza come per le altre forme associate.

Sussistendo però, in questi casi, alcune problematiche del tutto particolari, se ne propone una trattazione a parte.

- Cooperative di servizio costituitesi in base alle leggi della Riforma Fondiaria Agraria

Queste società, col passare del tempo, si sono venute a trovare in particolari situazioni (scarsa operatività, indebitamenti, ecc.), che hanno indotto l'Ente a intraprendere un apposito programma, impostato su ridimensionamenti aziendali, accorpamenti di società e scioglimenti di altre, per garantire la sopravvivenza di quelle più efficienti o, quanto meno, capaci di raggiungere in tempi brevi la propria funzionalità operativa.

Tale attività si è concretizzata sostanzialmente nei confronti delle cooperative del Sassarese e dell'Algherese, di quelle esistenti nella provincia di Nuoro e di Oristano e infine di quelle presenti nella Marmilla.

Tale azione è stata espletata anche attraverso l'affiancamento dell'Ente al CON.SAR.CO.RI. al quale molte di queste cooperative di servizi sono associate, e con il quale sono, nella maggior parte dei casi, fortemente indebitate.

Si è trattato sostanzialmente di riattivare un rapporto di stima, di collaborazione e di convenienze economiche. Il lavoro si è presentato però estremamente difficile, di grave impegno e solo alcuni risultati positivi potranno verificarsi in tempi non certo brevi.

- Cooperative sorte in applicazione della L.R. 44/76

Anche per queste cooperative, costituite in base alla legge di Riforma dell'Assetto Agro-Pastorale, vengono assicurate le stesse forme di assistenza finora enunciate.

Però, in relazione alle particolari peculiarità di queste cooperative, si evidenziano problematiche di differente natura.

Vi sono infatti società che hanno ottenuto dal

Monte Pascoli terreni di discreta fertilità, che vengono coltivati in conduzione unita.

Tali aziende si trovano a dover risolvere problemi di natura tecnica, economica, amministrativa, che, anche se di peso rilevante e di complesse soluzioni, possono essere affrontate in termini normali.

Si sono costituite altre cooperative con il preciso scopo di ottenere in assegnazione dal Monte Pascoli i terreni sui quali gli stessi soci già precedentemente esplicavano attività, soprattutto pastorale.

In questi casi, affinché queste cooperative non incorressero nelle sanzioni della legge (rescissione dei contratti) l'azione dell'Ente si è orientata soprattutto nell'intento di convincere i soci a intraprendere attività di conduzione associata, almeno per quanto riguarda la coltivazione dei foraggi, la mungitura e la raccolta del latte, la vendita degli agnelli, ecc.

- Cooperative e società costituitesi in base alla L.R. 28/84

Le società promosse ai sensi della citata legge, nella maggior parte dei casi, legano la propria esistenza e sopravvivenza ad una costante ed assidua opera di sostegno, anche da parte dell'Ente.

E' infatti della massima importanza che prima e dopo la costituzione dei vari gruppi, i giovani siano perfettamente consapevoli delle attività, spesso assai complesse, che si propongono di intraprendere.

Sono stati quindi edotti circa le problematiche comuni a qualsiasi impresa economica, le tecnologie operative, la produzione da conseguire, il relativo spazio e gradimento sul mercato, le stra-

tegie da intraprendere, ecc.

La soddisfazione di queste ipotesi può garantire il raggiungimento degli obiettivi di partenza, cioè la considerazione di tutti i fattori produttivi dell'impresa fra i quali, prioritariamente, la mano d'opera che deve trovare impiego e remunerazione secondo parametri comunitari.

IV - COMPRENSORIO DI BONIFICA MONTANA DEL LISCIA

Il 1990, dal punto di vista gestionale, ha segnato una tappa importante in quanto si è concretizzata la costituzione del Servizio del Consorzio di Bonifica Montana del Liscia già prevista dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nel 1988.

Per quanto concerne l'operatività, anche nel 1990 si sono particolarmente curate, a livello gestionale, tutte le attività tendenti ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni prioritari ed a garantire l'utilizzazione più razionale delle disponibilità idriche esistenti.

Pertanto è proseguita, benché con molte difficoltà ed anche qualche carenza e costi elevati (si è dovuto operare, infatti, non con personale fisso ma con personale che, a turni alternati, è stato inviato in missione da altre sedi al quale sono stati affiancati degli operatori tecnici assunti ogni tre mesi a tempo determinato), l'attività di sorveglianza e manutenzione della diga, delle sue pertinenze, dei canali e delle condotte distributrici; si è provveduto all'amministrazione di 2.366 utenze, di cui 1.450 irrigue; si sono realizzati lavori tendenti a migliorare l'efficienza degli impianti esistenti e la ricerca di nuovi finanziamenti.

Sinteticamente l'attività svolta può essere così riassunta:

Interventi cautelativi di rinforzo della diga sul fiume Liscia

- E' stata approvata in linea tecnica dal competente Servizio Dighe e finanziata dal M.A.F., con decreto 8401/90, la perizia di variante e suppletiva dell'importo di £. 6.000 milioni.

Assunto il corrispondente impegno, sono stati ripresi i lavori e per la loro esecuzione, nel 1990, sono stati liquidati all'Impresa appaltatrice f. 1.555 milioni.

- E' stata definita la pratica per l'affidamento ad un libero professionista dell'incarico di consulenza tecnica nell'esecuzione dei lavori.
- E' stata avviata e conclusa la trattativa per l'affidamento dell'incarico di predisposizione del modello matematico della diga, la cui esecuzione è prevista nella succitata perizia di variante.

Progetti e studi finanziati

- Studio di nuove possibilità irrigue della Gallura

E' stata stipulata con l'Agenzia per il Mezzogiorno la relativa convenzione per la concessione lavori per un importo di f. 1.482 milioni e si è attivata la procedura per l'affidamento degli incarichi a liberi professionisti per la predisposizione degli studi ed indagini necessari a stabilire sia la valorizzazione del territorio, con l'utilizzazione delle risorse idriche, sia la prefattibilità dei nuovi invasi.

- Completamento opere pubbliche nell'invaso del Liscia per facilitare il risanamento dell'invaso.

Il progetto, dell'importo di f. 3.697 milioni, è stato approvato e finanziato ed è stata stipulata la convenzione d'affidamento con l'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

- Manutenzione straordinaria, ammodernamento ed ade

guamento delle pertinenze della diga sul fiume
Liscia

A seguito del finanziamento di f. 3.000 milioni concesso dalla Regione Sarda, con delibera della Giunta n.29/24 del 4.7.1990, è stato dato incarico alla CO.SE.IN. di Olbia di predisporre un progetto per un lotto funzionale di opere finalizzate al massimo risparmio della risorsa idrica, stralcian-dolo dal progetto esecutivo a suo tempo elaborato per la manutenzione straordinaria, ammodernamento e adeguamento delle pertinenze della diga sul Liscia

Il progetto, che prevede interventi sulle tratte più compromesse del canale adduttore, è stato inoltrato per l'istruttoria.

Interventi su opere esistenti

- Nel corso del 1990 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria delle apparecchiature idrauliche del distretto di Arzachena riguardanti la sostituzione delle paratoie dei bacini "A" e "B" dell'impianto di sollevamento di Capiccherà.

Sono stati eseguiti lavori per l'importo di lire 145.680.000.

- Al fine di non interrompere l'erogazione dell'acqua al Comune di La Maddalena durante i lavori sul bacino "B" si è reso necessario realizzare un by-pass del costo di f. 63.178.000.
- E' stata espletata la procedura per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del bacino "A" del distretto di Arzachena, aggiudicati per f. 206.950.000.

Per detti progetti si è beneficiato del contributo regionale dell'80% pari a f. 584.657.000.